

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali usare il prezzo che per l'Italia

Mercoledì-Giovedì 1-2 Novembre 1933 - Anno XII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di stesura, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 6 - Mortuarii L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e cedere l'UFFICIO DI FRODO.
1082 in Milano Viale Bonomi 15.

La pace?

uno dei suoi recenti discorsi il Cancelliere tedesco ha detto: « Chi pensa all'Europa è una nuova guerra... »
Ecco tutto. Ma — signori — se Ginevra chiudesse anche l'ultimo dei suoi battenti e se il conflitto più o meno pacifico sparisse, il fatto morale resterebbe. Il problema dovrà essere risolto. Esso appartiene ormai alla coscienza moderna. Ogni idea di giustizia e di carità è naturalmente cristiana, e questa essenza di verità è immortale.

meno terribile delle sanzioni materiali. Il che significa che la coscienza universale ha come acquisito una misura morale del suo giudizio bellico. Questa coscienza perché non troverà domani controlli e forme giuridiche? Ci vorrà tempo. Ecco tutto. Ma — signori — se Ginevra chiudesse anche l'ultimo dei suoi battenti e se il conflitto più o meno pacifico sparisse, il fatto morale resterebbe. Il problema dovrà essere risolto. Esso appartiene ormai alla coscienza moderna. Ogni idea di giustizia e di carità è naturalmente cristiana, e questa essenza di verità è immortale.

Le parole del Cancelliere Hitler — come le precedenti o future di tanti uomini di Stato — non possono dunque, anche al vaglio più realistico, essere considerate soltanto un'espressione più o meno

ispirata dall'utilità. Esse rispondono di fatto all'esigenza più universale delle coscienze umane. Ne riflettono la grande realtà e verità. Realtà che ancora una volta è stata bene intesa da Mussolini che ha trovato per essa — a proposito della politica della pace e della ricostruzione — una delle frasi che hanno maggiormente circolato nel mondo: « Sono queste le battaglie che noi preferiamo ». Cioè le battaglie della fecondità e dell'ordine pacifico. Tali battaglie sono altrettanto e sicuramente preferite da tutti gli altri popoli nel loro fondo, più vasto e più vero.

L'Europa, cioè i portavoce delle coscienze opinioni, non esagerino mai nel timore. Basta guardare a quel fondo a cui abbiamo accennato e non si illudano di poterlo ignorare o quanto meno violare

R. M.

SULLE RIVE DEL BALTICO L'Estonia senza Presidente Il festoso arrivo del Nunzio Pontificio

TALLIN, Ottobre.
L'arrivo dell'Incaricato di Affari della Santa Sede presso il Governo della Repubblica è stato, per la capitale del piccolo Stato baltico un avvenimento.

S. E. Mons. Arata a Tallin

S. E. Mons. Antonio Arata, Incaricato di Affari a Tallin, era già talmente noto anche negli ambienti estoni, per lo zelo e l'attività spiegate nella importante Nunziatura lituana. La sua scelta come Incaricato di Affari interino per l'Estonia era stata accolta con generale simpatia, espressa nei commenti dei giornali di Tallin.

La stampa ha sottolineato l'arrivo con lo stesso fervore, mettendo in rilievo la importanza che ha per la Repubblica l'inizio di normali relazioni diplomatiche col capo della Chiesa cattolica.

L'illustre Prelato è giunto nella mattinata del 18 ottobre alla stazione di Tallin. A riceverlo il Governo aveva inviato il sig. Haman, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri. Erano pure presenti numerose personalità civili e una notevole rappresentanza del clero e del laicato cattolico.

S. E. Mons. Arata era l'ore di un messaggio di benvenuto per il Presidente della Repubblica.

Il Governo dimissionario - Un plebiscito per la nomina del Presidente della Repubblica

La situazione ministeriale non ha ancora consentito all'Incaricato di Affari di presentare al Capo dello Stato né l'augusto messaggio pontificio, né le lettere credenziali.

Il Governo è infatti dimissionario. In seguito ad una riforma della Costituzione, sono state indette le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica col sistema del plebiscito popolare.

La Costituzione estone, una volta nella stessa persona la supremazia del capo dello Stato e l'ufficio di Primo Ministro. Ne derivavano conseguenze dannose, e l'assoluta autorità del Presidente e l'assoluta autorità del capo dello Stato, ma di una combinazione parlamentare e quindi esposta alle più mutevoli vicende politiche: sia per la stessa unità nazionale, che, mancando di una rappresentanza autorevole al vertice del potere, si disgregava frazionandosi nei partiti.

Per rimediare a questi inconvenienti la Camera ha approvato la riforma della Costituzione, separando le cariche di Presidente della Repubblica e di Primo Ministro, e affidando la prima del Capo dello Stato ad un plebiscito. Il Presidente così eletto resterà in carica per un periodo di cinque anni. In questi giorni si procede appunto a questo primo esperimento della nuova Costituzione.

A meglio comprendere la situazione interna ecco il quadro dei partiti che si contendono la direzione della vita pubblica. I partiti sono: nazionale, antisocialista, partito di mezzo nazionale, antisocialista, partito di mezzo nazionale, antisocialista, partito di mezzo nazionale, antisocialista.

Quest'ultimo si orienta verso una riforma che apra circa il latifondo ed è di tendenza verso sinistra.

Dopo il fallito tentativo comunista del 1925, tale partito fu proibito in Estonia e finora non ha alcun rappresentante nel Parlamento. Lo Stato è riuscito a difendersi dall'influenza dei Sovieti russi.

Orientamento verso Roma

Il momento per la Chiesa Cattolica è dei più propizi al libero svolgimento del suo apostolato pacifico. La Repubblica, infatti, gravita nella sua politica verso occidente, resistendo alle opposte attrazioni della Russia bolscevica e della Germania nazionalsocialista.

Per quanto riguarda la Russia, il popolo estone ne è diviso, non soltanto da profondo e irreducibile dissenso religioso e politico, ma anche da antica diversità di cultura.

Motivi di contrasti non meno aspri sottraggono l'Estonia all'influenza della Germania. L'orientamento verso l'etica economica estone è verso una democrazia agraria, che liberi definitivamente gli agricoltori dal latifondo di origine tedesca. Furono infatti i cavalieri teutonici che, dopo l'occupazione del litorale baltico, crearono le grandi proprietà terriere, contro le quali insorgono oggi le popolazioni rurali.

Il rappresentante della Santa Sede trova, in queste condizioni interne, nel terreno migliore per sviluppare, nell'interesse reciproco, i rapporti tra la Repubblica e Roma.

Ma la posizione internazionale dell'Estonia merita qualche altra considerazione.

L'Estonia è garantita da ogni tentazione in avventure militari dalla sua neutralità assoluta con gli Stati vicini. Il piccolo esercito è, quindi, più che sufficiente a garantire l'ordine pubblico.

Un avvicinamento con gli altri Stati baltici, Lituania e Lettonia, non può portare ad una stretta alleanza. Vi si oppongono ragioni economiche, essenziali e perciò non integrabili, ma concorrenti tra loro. D'altronde, l'attuale difficoltà tra Lituania e Polonia, in caso di alleanza, si ripercuoterebbe anche in Estonia, mentre la amicizia colla Polonia è utile nei riguardi della Russia e della Germania.

In generale l'Estonia ritiene non dannosa una unione con gli Stati del medio Europa, preferendo a tale unione un accordo con gli Stati nordici e specialmente con la Svezia.

Le più fervide simpatie del popolo estone vanno in questo periodo di rifondazione nazionale e di riforma costituzionale dirette l'una e l'altra ad assicurare l'indipendenza ed il progresso economico del paese e a rafforzare il prestigio e l'autorità dello Stato alla Chiesa Cattolica, presidio in ogni tempo dei principi e degli istituti che, mentre garantiscono l'ordine assicurano un progresso indefinito nel cammino della prosperità civile e della giustizia sociale.

BALTICO

Generosa attività dei sindacati agricoli per l'assistenza invernale

ROMA, 31 pom.
Nel decurso inverno 1932-33 le dipendenti Unione provinciale dei Sindacati agricoli hanno svolto una attività veramente encomiabile nel campo dell'assistenza invernale.

I lavoratori agricoli di tutta Italia hanno voluto contribuire sotto ogni forma e con ogni mezzo a lenire le disagiate condizioni dei compagni disoccupati dovendo in loro favore per il tramite dell'Ente Opere Assistenziali, chi una percentuale sul proprio salario, altri invece versando una quota del prodotto loro spettante in natura.

I contributi complessivamente versati ammontano a L. 6.895.471,60. Tutti i funzionari della Confederazione hanno contribuito con una oblazione del 2 al 5 per cento di una mensilità del loro stipendio.

Ferve già l'organizzazione per la assistenza nell'inverno imminente.

L'arrivo a Roma del nuovo ministro di Cina

ROMA, 31 pom.
Stamattina alle ore 8,30 è arrivato da Berlino il nuovo ministro di Cina a Roma S. E. Liu Wen-Tao. Erano a riceverlo alla stazione il marchese Chiavari del Ministero degli Affari Esteri incaricato di affari di Cina ed il personale della Legazione al completo.

Il nuovo ministro di Cina, Liu Wen-Tao, è un diplomatico di grande esperienza, che ha passato parecchi anni nelle prigioni sovietiche ed è stato recentemente liberato, come si sa, in seguito all'accordo concluso tra la Lituania e il governo russo, ha dichiarato che cento preti cattolici, settanta dei quali sono lituani, si trovano ancora in Russia. La maggioranza di questi sacerdoti è stata deportata nell'Est e vive in tristi condizioni.

L'Arcivescovo lenera di far spedire dei viveri a questi sacerdoti per il tramite della Croce Rossa internazionale e chiederà al governo lituano di intavolare dei negoziati diplomatici col governo russo per ottenere la loro liberazione.

Il nuovo ministro di Cina, Liu Wen-Tao, è un diplomatico di grande esperienza, che ha passato parecchi anni nelle prigioni sovietiche ed è stato recentemente liberato, come si sa, in seguito all'accordo concluso tra la Lituania e il governo russo, ha dichiarato che cento preti cattolici, settanta dei quali sono lituani, si trovano ancora in Russia. La maggioranza di questi sacerdoti è stata deportata nell'Est e vive in tristi condizioni.

L'Arcivescovo lenera di far spedire dei viveri a questi sacerdoti per il tramite della Croce Rossa internazionale e chiederà al governo lituano di intavolare dei negoziati diplomatici col governo russo per ottenere la loro liberazione.

Il nuovo ministro di Cina, Liu Wen-Tao, è un diplomatico di grande esperienza, che ha passato parecchi anni nelle prigioni sovietiche ed è stato recentemente liberato, come si sa, in seguito all'accordo concluso tra la Lituania e il governo russo, ha dichiarato che cento preti cattolici, settanta dei quali sono lituani, si trovano ancora in Russia. La maggioranza di questi sacerdoti è stata deportata nell'Est e vive in tristi condizioni.

L'Arcivescovo lenera di far spedire dei viveri a questi sacerdoti per il tramite della Croce Rossa internazionale e chiederà al governo lituano di intavolare dei negoziati diplomatici col governo russo per ottenere la loro liberazione.

Il nuovo ministro di Cina, Liu Wen-Tao, è un diplomatico di grande esperienza, che ha passato parecchi anni nelle prigioni sovietiche ed è stato recentemente liberato, come si sa, in seguito all'accordo concluso tra la Lituania e il governo russo, ha dichiarato che cento preti cattolici, settanta dei quali sono lituani, si trovano ancora in Russia. La maggioranza di questi sacerdoti è stata deportata nell'Est e vive in tristi condizioni.

OGNISSANTI

Con le vite degli uomini Iddio ha scritto un libro più chiaro del libro che è scritto nel firmamento quando le gocce di stelle arcano di labili ponti fiammeggianti gli abissi delle notti siderali.

Questa nostra terra è dura e gelata di frutti che spesso sono amari. Ma da quando sul mondo è apparsa la carne serena del Cristo con le ferite orlate di viola ed i rivi di sangue profusanti nelle vene del mondo sulla immensa distesa della Chiesa, anche questa terra ha saputo dare l'odore sano dei campi biondeggianti di frumento.

La liturgia è stata lungo il corso di dodici mesi una teoria magnifica di uomini e di donne i quali, abbracciati che ebbero il Corpo del Cristo sono andati gioiosi ed eroici nella loro vita a seminare i propri passi di virtù che rispecchiavano il cielo.

Ma oggi, dopo che il Cielo si è aperto in uno squarcio glorioso a mostrarci la bellezza e la maestà di Cristo Re, oggi, quasi sembra che gli Angeli sollevino tutta quanta la cortina argentea che ci prelude la visione dell'infinita beatitudine per mostrarci quella « turbam magnam quam dominare nemo potest ». Apostoli e confessori, martiri e vergini, lottatori e contemplatori, punti, insomma innumerevoli di una smisurata raggiata che incarna il Redentore.

Le fronti affaticate degli uomini ancora militanti nella battaglia terrena, si alzano verso la gloria di quelli che hanno conquistato il riposo; gli occhi di quelli che ancora piangono si offrono nel luogo dove non c'è più né morte né dolore.

Ammirazione, consolazione e incantamento: sono l'anima di questo giorno.

Ci stupiscono, i santi — sono i soli vittoriosi e i soli beati. Ci confortano — hanno avuto questa stessa nostra fragilità umana, sono caduti, talvolta, hanno camminato anch'essi tra sassi e rovi.

Ci spronano, gridandoci che siamo atesi anche noi nel Regno di Cristo; che è tempo di metter la mano all'aratro senza voltarci più indietro.

Gli uomini di buona volontà rispondono oggi « Ecce, adsumus », ai Fratelli gloriosi, e riprendono, con nuova speranza, la strada sulla quale si aprono i cieli dell'eternità beata.

Unità navali a Brindisi

BRINDISI, 31 pom.
Sono giunti in questo porto per presenziare il 4 novembre alla inaugurazione del monumento al marinaio, le unità della Seconda squadra navale al comando dell'ammiraglio Lodolo e le unità della Sesta divisione al comando del Duca di Genova.

La cittadina ha accolto le navi con festose manifestazioni.

Cento sacerdoti cattolici sono ancora prigionieri in Russia

PARIGI, 31 pom.
(B. F.) Si apprende da Maastricht che in un rapporto indirizzato a mons. Skwirzeckas, Arcivescovo di Varsavia, il vescovo lituano monsignor Matulionis, che ha passato parecchi anni nelle prigioni sovietiche ed è stato recentemente liberato, come si sa, in seguito all'accordo concluso tra la Lituania e il governo russo, ha dichiarato che cento preti cattolici, settanta dei quali sono lituani, si trovano ancora in Russia. La maggioranza di questi sacerdoti è stata deportata nell'Est e vive in tristi condizioni.

L'Arcivescovo lenera di far spedire dei viveri a questi sacerdoti per il tramite della Croce Rossa internazionale e chiederà al governo lituano di intavolare dei negoziati diplomatici col governo russo per ottenere la loro liberazione.

Il nuovo ministro di Cina, Liu Wen-Tao, è un diplomatico di grande esperienza, che ha passato parecchi anni nelle prigioni sovietiche ed è stato recentemente liberato, come si sa, in seguito all'accordo concluso tra la Lituania e il governo russo, ha dichiarato che cento preti cattolici, settanta dei quali sono lituani, si trovano ancora in Russia. La maggioranza di questi sacerdoti è stata deportata nell'Est e vive in tristi condizioni.

L'Arcivescovo lenera di far spedire dei viveri a questi sacerdoti per il tramite della Croce Rossa internazionale e chiederà al governo lituano di intavolare dei negoziati diplomatici col governo russo per ottenere la loro liberazione.

Il nuovo ministro di Cina, Liu Wen-Tao, è un diplomatico di grande esperienza, che ha passato parecchi anni nelle prigioni sovietiche ed è stato recentemente liberato, come si sa, in seguito all'accordo concluso tra la Lituania e il governo russo, ha dichiarato che cento preti cattolici, settanta dei quali sono lituani, si trovano ancora in Russia. La maggioranza di questi sacerdoti è stata deportata nell'Est e vive in tristi condizioni.

L'Arcivescovo lenera di far spedire dei viveri a questi sacerdoti per il tramite della Croce Rossa internazionale e chiederà al governo lituano di intavolare dei negoziati diplomatici col governo russo per ottenere la loro liberazione.

Il nuovo ministro di Cina, Liu Wen-Tao, è un diplomatico di grande esperienza, che ha passato parecchi anni nelle prigioni sovietiche ed è stato recentemente liberato, come si sa, in seguito all'accordo concluso tra la Lituania e il governo russo, ha dichiarato che cento preti cattolici, settanta dei quali sono lituani, si trovano ancora in Russia. La maggioranza di questi sacerdoti è stata deportata nell'Est e vive in tristi condizioni.

L'Arcivescovo lenera di far spedire dei viveri a questi sacerdoti per il tramite della Croce Rossa internazionale e chiederà al governo lituano di intavolare dei negoziati diplomatici col governo russo per ottenere la loro liberazione.

Il nuovo ministro di Cina, Liu Wen-Tao, è un diplomatico di grande esperienza, che ha passato parecchi anni nelle prigioni sovietiche ed è stato recentemente liberato, come si sa, in seguito all'accordo concluso tra la Lituania e il governo russo, ha dichiarato che cento preti cattolici, settanta dei quali sono lituani, si trovano ancora in Russia. La maggioranza di questi sacerdoti è stata deportata nell'Est e vive in tristi condizioni.

Dalla Casa Bianca

WASHINGTON, 31
La Conferenza anglo-americana per i debiti di guerra inglesi continua ad interessare l'opinione pubblica.

Sempre, secondo il New York Times, uno dei partecipanti alla conferenza alla Casa Bianca ha rilevato che la conferenza si è pronunciata in favore della continuazione della politica adottata dalla Banca della riserva federale, consistente nel consultare la Banca d'Inghilterra e possibilmente le altre banche, prima di prendere provvedimenti che possano influire sulla situazione monetaria internazionale.

Dal canto suo la New York Herald Tribune auspica una cooperazione tra la Banca della riserva Federale e le banche di emissione europee.

I circoli finanziari ritengono che la decisione del governo americano di intervenire sul mercato internazionale dell'oro renda certo il fallimento delle trattative con la Gran Bretagna sui debiti di guerra. Secondo il parere generale, già le trattative non avevano alcuna probabilità seria di giungere a una conclusione, come non avranno ormai più alcuna ragione d'essere se, come è probabile, l'Inghilterra sarà costretta a prendere provvedimenti per difendersi contro la politica monetaria internazionale degli Stati Uniti.

Il Segretario agli Interni, Icks, annuncia la costituzione della Commissione degli alloggi, la quale inizierà le sue operazioni con una somma di 200 milioni di dollari, aumentabile; se necessario verrà così costituito l'organismo edile e di risanamento, per costruire appartamenti a buon mercato sul posto dove saranno demolite le abitazioni malsane.

Da un comunicato diramato dal Governo risulta che la decisione presa dal Presidente Roosevelt di autorizzare gli acquisti di oro all'estero, è stata presa in seguito a una riunione tenuta alla Casa Bianca alla quale hanno assistito Roosevelt, il sottosegretario al tesoro Acheson, il presidente del Board Reserve Federal, Black, il presidente della Corporazione per la ricostruzione finanziaria, Jones, il presidente della Farm Board, Morgan; il governatore della Banca di riserva Federale di New York, Harrison, e altre cinque personalità.

Il comunicato dice che l'argomento discusso è stato lo stabilimento immediato della organizzazione per mezzo della quale il Governo potrà, come intermediario della Corporazione per la ricostruzione finanziaria, acquistare oro sui mercati esteri. Si pensa che gli acquisti di oro saranno fatti immediatamente.

Il sen. Ciesia alla presidenza del Consorzio adriatico motopeschereccio

ROMA, 31 pom.
Il senatore Ciesia ha assunto la presidenza del Consorzio adriatico motopeschereccio, a cui fa capo la marineria peschereccia motorizzata delle dieci provincie marittime del medio Adriatico.

Il sen. Ciesia ha annunciato agli armatori convenuti il programma di lavoro che si riassume in una razionale disciplina tecnica di tutta l'attività industriale ed in una conveniente distribuzione del prodotto sui mercati di produzione e di consumo. Subito dopo l'insediamento, il sen. Ciesia ha iniziato la visita dei maggiori centri pescherecci del medio Adriatico per esaminare di persona la situazione.

Mortale caduta di un aviatore francese

DIGIONE, 31 pom.
L'aviatore Carlo De Verneuil, rientrato da un circuito in Africa, è partito da Digione ieri mattina alle 9,50 diretto a Villacoublay. Alle ore 10 l'aviatore aveva indicato la sua posizione all'aeroporto di Digione, mentre si trovava a 15 chilometri a nord-ovest di Digione all'altezza di Sonmormot. Da quel momento non si è più ricevuto notizia di lui. Fate ricerche si è appreso che un aeroplano è caduto alle ore 10,20 a Elaisy-Bas sulla cresta che domina la stazione del paese. Il pilota e uno dei componenti l'equipaggio sono rimasti uccisi; il terzo occupante è rimasto ferito.

Tra Washington e Mosca

Dopo sedici anni di ostilità tra gli Stati Uniti e la Russia, saranno riprese le relazioni diplomatiche fra i due Paesi. Litvinoff è in viaggio verso Washington e sarà ospite di Roosevelt alla Casa Bianca, cosa davvero strana ed eccezionale se si pensa che i precedenti Governi hanno sempre rifiutato qualunque relazione con il Governo russo. La stampa ufficiale americana assicura che prima del riconoscimento del Governo dei Sovieti dovranno essere liquidati certi impegni di carattere finanziario — legasi pagamento dei vecchi debiti — e il Governo russo dovrà dare le più ampie garanzie di non servirsi della nuova Ambasciata di Washington per la propaganda bolscevica degli Stati Uniti. Due riserve che non sono certo di carattere essenziale poiché diverso è il movimento che determina la ripresa delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi. Il debito russo infatti ammonta a quattrocento milioni di dollari del vecchio regime e a diciassette milioni per il debito contratto da Kerenski; somma non rilevante se si pensa per esempio ai crediti americani verso la Germania, accordati nel dopoguerra. Infatti si dice che il Governo americano intenda dare un taglio sui propri crediti, frazionando il pagamento in parecchie annualità e siccome poi il Governo di Mosca manca di riserve auree o di divise estere, sembra accertato che un gruppo di finanziere americani accorderà a Mosca un nuovo prestito. Se non è zuppa a pan bagnato, gli Stati Uniti non riusciranno più ad incassare i crediti accordati al vecchio regime russo.

Dunque ci deve essere un motivo particolarmente grave che spinge l'America a riattivare le relazioni con la Russia e questo motivo è determinato dalla crisi. Se si guarda bene si scoprono notevoli affinità tra i fenomeni economici sovietici e quelli americani. Russia ed America stanno esprimendo due sistemi economici che sembrano agli antipodi, ma posti in azione hanno molti punti di contatto e di affinità. Per lo meno l'intervento dello Stato, soprattutto dopo gli ultimi provvedimenti di Roosevelt, ha lo stesso carattere a Washington e a Mosca e la così detta « economia controllata » ha trovato anche in America molti sostenitori.

Già nel 1930 quando dalla Russia giungevano le prime notizie sul piano quinquennale, esse destavano un largo interessamento nella opinione pubblica americana, poiché sotto la pressione della crisi si andavano prospettando i progetti più paradossali nella ricerca ansiosa della perduta prosperità. I Sovieti diventavano di moda e anche molti finanziari e professori di Università ricordavano il Molley, professore a Columbia — speranzoso qualche buon argomento a favore del sistema economico del bolscevismo. Fu proprio il prof. Molley — almeno così si dice — che ebbe una influenza decisiva su Roosevelt, personalmente contrario a cedere avvicinandamente con la Russia.

I motivi economici però ebbero la preponderanza su quelli politici e determinarono Roosevelt a invitare il Governo dei Sovieti per l'invio di un rappresentante onde discutere le modalità della ripresa delle relazioni diplomatiche, motivi economici, sotto un certo aspetto anche particolari, nel senso che i finanziere americani cercano di tutelare gli investimenti già fatti in Russia. Uno dei sostenitori dell'avvicinamento è, per esempio, Owen Young, che fa parte di un consorzio elettrico russo-americano.

Ma Roosevelt è stato determinato a questo passo soprattutto dalla situazione economica del paese. Dal 1929 al 1932 le importazioni americane della Russia sono scese da ventidue milioni a cinque milioni di rubli e le esportazioni da duecento-trenta milioni a trenta milioni circa. Queste ultime sono ancora diminuite nel primo semestre del corrente anno scendendo a cinque milioni di rubli, cifra davvero insignificante che fa pensare ad una prossima cessazione della esportazione americana in Russia.

Questo fatto davvero eccezionale e che logicamente si ripercuote nell'economia americana, si attribuisce alla assoluta mancanza di denaro — oro o divise estere — da parte dei sovietici. Il che può corrispondere a verità poiché Mosca ha profuso largamente le sue riserve nella propaganda della terza internazionale in tutto il mondo. Come rimediare a questa incolmabile lacuna? Gli esperti americani hanno progettato un nuovo credito che la « Reconstruction Finance Corporation » aprirà a Mosca per parecchie centinaia di milioni di dollari. I pagamenti dovranno essere effettuati a lunga scadenza e si parla perfino di consegna in natura. Come possa un rimedio di questo genere concorrere ad alleggerire la crisi americana, non è possibile proprio prevedere. La Russia ha bisogno di merci di cui gli Stati Uniti abbondano ed una esportazione americana che si aggirasse sui 350-400 milioni di dollari darebbe lavoro a trecentomila disoccupati americani, piccola risorsa per un esercito di undici milioni di disoccupati.

C'è chi parla infine di più larghe prospettive politiche che il Presidente Roosevelt si ripromette dalle relazioni con Mosca. La crisi politica europea non può dare alcun affidamento al Governo americano per una ripresa di affari e perciò si cerca di spostare l'attività estera americana verso zone e mercati che danno maggiori probabilità di risultati vantaggiosi. Quindi il Governo americano tende ad allargare verso l'Est la sua sfera di azione per rinsaldare le basi del suo traffico commerciale nel Pacifico. E' questo un

rilievo fatto anche dalla stampa tedesca. Lo notava L'Angriff, organo del Ministro Goebbels nei giorni scorsi: « Il centro di gravità del mondo sta spostandosi verso l'Est. L'Europa è esaurita. La guerra mondiale ormai è liquidata e all'orizzonte si vedono i primi indizi di una nuova lotta per la conquista dei territori ricchi e fertili bagnati dall'Europa e così pure la Russia, i due Stati guardano verso l'Est. La Russia sovietica comunista e anticapitalista dovrà rinunciare alla rivoluzione mondiale e l'America ultracapitalista spera di fare enormi affari assieme alla repubblica sovietica assetata di civiltà ».

Evidentemente in questa espressione del giornale tedesco vi sono delle esagerazioni, ma è certo che la soluzione della crisi economica non va cercata né in Europa né negli Stati Uniti ma nell'Asia, enorme riserva di ricchezza e di valori incommensurabili. L'avvicinamento tra la Russia e l'America può essere dunque il preambolo di notevoli modificazioni nello scacchiere economico del mondo e purtroppo non sembra che l'Europa, assorbita in mille antagonismi, si renda conto che qualche cosa di nuovo va creandosi nell'oriente vicino e lontano.

BORTOLO GALLETTI

I primi atti del Gabinetto Sarraut

Il riassetto del bilancio

PARIGI, 31 pom.
I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti nel pomeriggio in Consiglio di gabinetto al Ministero della Marina, sotto la presidenza del Sig. Sarraut. Il Presidente del consiglio ha reso omaggio alla memoria del presidente Fainleav al quale il Governo ha stabilito dover decretare esequie nazionali e gli onori del Pantheon.

Il Presidente del consiglio ha sviluppato poi le grandi linee della dichiarazione ministeriale che deve essere letta venerdì prossimo dinanzi al Parlamento.

Il ministro delle finanze ha fatto una esposizione particolareggiata della situazione finanziaria. Il consiglio è stato unanime nel riconoscere la necessità di assicurare il riassetto del bilancio prima del voto della legge delle finanze. Il ministro del bilancio presenterà al prossimo consiglio proposte sui mezzi adatti al risanamento del bilancio.

Il nuovo Governo si propone di presentare all'ufficio della Camera, fin dalla prossima settimana, un progetto speciale di risanamento finanziario che il Ministro del bilancio in collaborazione col ministro delle finanze è stato incaricato di elaborare.

Trionfi

Manifestazioni come quella dei pentimenti decorati sulla inaugurata Via dei Trionfi non saranno facilmente dimenticate. L'atmosfera del loro entusiasmo permane in noi; il loro fascino si irradia verso il futuro: la verità di cui sono classica e sintetica espressione va diretta al cuore. Irresistibile. Vittoriosa. Siamo qui umanamente a un piano eletto i cui valori appaiono in armonia con le aspirazioni più luminose e più sane dello spirito.

Assistendo tra le moltitudini al passaggio ritmico, sicuro, prorompente delle falangi dei veterani sentiamo più che mai fascinoso, evidente nella sua efficienza storica e nel suo imperativo naturale, il fatto « Patria ». Erano le moltitudini autentiche del valore quelle che passavano. Quelle autentiche cioè soldato popolo — come un'altra parola ha recentemente definito — quel popolo di cui siamo parte e di cui siamo tributari, moltitudine di umani eroi speciali, confini fisici, storici, morali, etnici cui siamo legati da altrettanti fili di destino e di storia. Su ciascuno dei petti dei prodi che passavano era un po' della nostra vita; a ciascuna di quelle insegne era legato un po' del nostro avvenire. Basterebbe pensare — per comprendere — ciò che sarebbe stato di noi e del nostro futuro se meno validi e meno generosi fossero stati ai confini i soldati d'Italia. La riconoscenza è una delle virtù sensibili della coscienza morale. Non dimenticare né calpestare con l'insufficienza dei premi gli artefici della nostra prosperità e dignità è un preciso dovere della coscienza nazionale. Qui una considerazione si fa necessaria: ed è per l'incredibile eltsi cui il popolo italiano sembrò condannato nell'immediato dopoguerra. Per un'arida e immorale involuzione esso giunse in taluni suoi strati all'opposizione odiosa e alla cancellazione sistematica di quelli che erano le espressioni e i valori — taciti si ma insiti — del suo eroico sacrificio. Solo una ripresa delle sue forze più sane poteva comprimere e controbattere le manifestazioni insidiose e ingannatrici. L'equilibrio è stato ristabilito. La gratitudine si esprime nell'unità. Il popolo dei combattenti passa acclamato per le vie ove sono — antichi e giovani — le moltitudini che non dimenticheranno. Ritornano come una consolante realtà le parole presaghe e suggestive: « Andate in centro al lavoro, che torna dalle trincee ».

Ricorrendo oggi la festa di TUTTI I SANTI domani il giornale non si pubblica



Il Capo del Governo in mezzo alla folla romana

Nella "Ville Lumiere", a Parigi, si spendono ogni anno 73 milioni in pratiche di occultismo

PARIGI, 31 ottobre (B. F.). — L'uomo del XX secolo si viene descritto da molti scrittori, filosofi e scienziati come un individuo che non si inginocchia dinanzi a nessuna divinità, che respinge sdegnosamente i dogmi di epoche ormai superate e che, liberato dalle « servitù » mistiche e religiose si attiene unicamente ai fatti positivi e alle sole nozioni sanzionate dalla pura ragione e dalla scienza.

La ragione ragionante, si compiaciono a dire questi epigoni del moderno materialismo, ha definitivamente liberato i cervelli umani dalle nubi del passato; abbasso l'« occultismo »!

Ma la « scienza » spiega tutto e che basta a tutto, secondo la formula car ai positivisti, appare così poco sufficiente a spiegare le misteriose profondità dello spirito e le leggi umanamente inaccessibili che presiedono alla vita dell'Universo, che l'individuo « liberato dalla religione » ma per la cui ragione rimangono insoluti gli angosciosi problemi della vita e della morte, cade fatalmente, come l'esperienza dimostra, in tutte le più assurde e grottesche deviazioni del misticismo: spiritismo, occultismo, magnetismo, chiromanzia, e chi più ne ha più ne metta.

Apprendiamo per esempio che a Parigi, nella « ville lumiere », vantata per il suo spirito « critico », si spendono ogni giorno ben 200.000 franchi in pratiche di chiromanzia, astrologia, magnetismo e altre « scienze occulte ». Coloro che nella capitale francese vivono di questi singolari mestieri realizzano, secondo una statistica degna di fede, un complessivo guadagno annuale di 73 milioni di franchi alle spalle dei gozzi di cui sfruttano la credulità e i giornali parigini incassano annualmente la somma di 3 milioni di franchi grazie agli annunci pubblicitari concernenti queste differenti forme di « stregoneria ».

Chi l'avrebbe creduto in pieno secolo ventesimo! La verità è che più il cervello umano vuole liberarsi dalle sane discipline religiose e morali e più diviene preda di ogni sorta di aberrazioni pseudomistiche o pseudo-filosofiche. L'uomo che disprezza le soluzioni che gli vengono offerte dalla religione non può però liberarsi dall'innato bisogno di credere in qualche cosa che esca dal piano rigorosamente razionale e si abbandona facilmente nelle mani degli « stregoni » con una credulità degna dei popoli ancora selvaggi. Bel progresso invece quello che riconduce questi demolitori della religione in nome della ragione e della scienza al livello mentale delle popolazioni primitive dell'Africa centrale o delle isole polinesiane!

Qualche giornale, commentando questa impressionante statistica, si domanda come il Governo preoccupato dell'equilibrio morale della nazione possa tollerare un tale sfruttamento della credulità umana e invoca dei provvedimenti tendenti a limitare, se non a sopprimere del tutto, le pratiche delle migliaia di « profetesse », « fischiri »,

Dopo la morte del "Correspondant"

PARIGI, 31 pom. — Il *Correspondant* è morto. Dopo appena quattordici anni che la vecchia rivista letteraria festeggiava un centenario. Era la decana dei grandi periodici francesi. Da qualche tempo la direzione dell'organo di Montalambert era stata affidata al conte de Luppe che aveva fatto un grande sforzo per ringiovanirlo e rivivificarlo. « La direzione attuale », scriveva l'altro giorno nel *Debut* uno dei più vecchi collaboratori del *Correspondant*, il sig. de Lanzac de Laborie — ha fatto benissimo le sue prove di valore, di devozione, di pronta prespicacia. Ma questo sforzo non avrà potuto superare le difficoltà di un'epoca così poco favorevole ai lavori dello spirito. Il *Correspondant* sospende, dunque, le sue pubblicazioni. Una rivista che muore è un lutto per tutti coloro che partecipano alla vita intellettuale. Si è posta, la scorsa estate, la questione della rivalità degli ebrei e dei letterati e dei libri.

« I domatori » — si disse — non fanno forse torto ai libri? Sembra, però, che si potrebbe con più ragione domandare in quale situazione si trovino oggi le riviste.

Suscitare ancora, in proposito, una questione di rivalità, sarebbe un errore. « I corrispondenti » un bisogno, le riviste ad un altro, gli ebrei domatori a un terzo. Dire che l'uno rischia di supplire l'altro è come se si dicesse che, su la mensa, lo zucchero può supplire la mostarda. Che ogni tipo di carta stampata risponda il meglio possibile al suo scopo e non tema nulla l'ebdomadario o il periodico dev'essere vivo e di attualità. Il libro dev'essere serio, deve riconquistare la sua qualità artistica, deve essere, in una parola, un lavoro ben fatto.

La rivista partecipa soprattutto alla vita intellettuale: sia, dunque, essenzialmente l'organo d'una dottrina, la espressione di un gruppo che lotta per essa. Tale era il *Correspondant*. Una rivista è fatta di documenti che illustrano delle idee. La scomparsa del *Correspondant* sarà ritenuta come una conseguenza della crisi: ma — a lecito domandarsi — è della crisi economica o della crisi delle idee che si deve parlare?

Nella nazione così facilmente come una rivista d'idee quando non prenda di essere che una piccola rivista. La giovani rivista, con cinquantotto abbonati pullulano per il momento. Non conosco, minimamente, la storia del *Correspondant*. Giurerei però ch'esso ha cominciato, come del resto la *Revue des Deux Mondes*, quando era l'ero dei giovani romantici.

La difficoltà è di divenire, prima, una grande rivista, poi di continuare a esserlo restando fedeli alla propria linea dottrinale. Occorre, perciò, che l'idea di cui si è attaccati sia divenuta e poi rimasta anch'essa potente. Il tempo nostro, se giudichiamo delle riviste che si pubblicano, si direbbe favorevole a una moltitudine d'idee contraddittorie. Vi sarebbe però da auspicarsi che da questo bel mondo in tumulto uscisse presto una corrente forte di idee a cui occorressero, oltremisura, i fascicoli di una grande rivista capace di diffondere tutto ciò che vi è di verità salutare.



Cristo Re nella chiesa di Amann in Transgiordania



Francobolli per la Terra Santa

Ieri si è celebrata la IX giornata del risparmio

Chissà a quante orecchie suonerà suprema ironia o amara condanna in quest'ora, la parola « risparmio ». Ironia per chi non ha mai conosciuto il risparmio; condanna e rimprovero per chi non volle conoscerlo mai, o peggio, distrusse il risparmio altrui.

Ma ironia o condanna o rimprovero non vietano che ancora una volta — più solennemente e universalmente nel medesimo giorno — si proclamino la virtù del risparmio e più fortemente oggi che sono ovunque in azione le « riserve » economiche trincee dalla più sana e più alta resistenza.

Quanti che oggi ai crisi tormentati, dovrebbero confessare che nell'ora del guadagno — talora troppo facile — forse anche non corretto — non pensarono al domani!

Ma il domani venne a confermarci che le antiche sane leggi economiche valgono per tutti i tempi: sole di primavera quando tutto sembra facile; nella burrasca e nella tempesta quando sembra spezzarsi il timone della nave.

E durante la malattia che si appressa di più la salute: è durante i periodi di crisi economiche, che si apprezzano di più la saggezza e la bontà delle più ampie regole economiche: regole economiche che hanno la loro radice profonda negli assempi morali.

Non risparmio per l'egoistico gusto di accumulare, non l'anima del re Mida, non l'avarizia fatta persona; ma un amore profondo e previdente, equilibrato verso la propria famiglia; una sana moderazione nei desideri incomposti: un ordine materiale e morale nella economia domestica, una educazione della volontà, una sempre più alta formazione di carattere, una difesa contro l'imprevisto, un contributo alla tranquillità pubblica, al bene pubblico, una fonte — spesso — di opere di bene, di aiuto caritatevole e fraterno al prossimo, in atti di cristiana solidarietà.

La Chiesa cattolica fino dai primi giorni della sua costituzione comandando la sobrietà della vita e l'amore del prossimo, consigliava il risparmio come esercizio di virtù cristiana.

E la Chiesa cattolica sorsero e si fortificarono mille e mille opere di beneficenza pubblica e privata; col risparmio si resero possibili conosciute e progressi in tutti i campi dell'attività umana.

In questo Anno Santo Straordinario fra le udienze concesse dal Santo Padre, fu segnalata anche quella di una egregia parte del mondo bancario, custode e amministratore di tanta parte del pubblico risparmio e il Santo Padre rammentava anche in quelle circostanze gli altissimi fini del risparmio e gli altissimi doveri dei loro raccoglitori.

L'elogio di Pio XI

« Risparmio — diceva egli in una di quelle udienze — vuol dire una somma di elementi generali, un lavoro vigoroso per provvedere al presente e al futuro. E' per questo che è necessario associare ad esso un altro elemento, ossia l'esercizio di una delle virtù cardinali; la temperanza della vita, che è quanto dire la padronanza di se stessi.

E la temperanza deve essere moderata dalla prudenza, perché la temperanza non sia eccessiva e non degeneri in avarizia.

Il risparmio questo richiede; di provvedere ad un margine della vita, ma senza venir meno alle giuste esigenze del presente.

« Il risparmio deve essere la temperanza di tutta la vita, nei giusti limiti, nel sano dominio di se stessi; il risparmio è perciò una virtù

essenzialmente cristiana che si richiede perché esercizio continuato di virtù cristiane, una certa forza di abnegazione e, talvolta, un po' di spirito di mortificazione e di penitenza.

« La vita ha sempre avuto bisogno del risparmio. La storia ci dice che si sono avuti sempre gli avari e i prodighi; i gaudenti e risparmiatori ».

Quando, non è molto, fu celebrato il centenario del risparmio organizzato fu anche celebrato con esso il centenario dello sviluppo economico sociale, domestico e privato.

E con un felicissimo confronto con la elettricità « così alla mano, eppur così ribelle; sorgente di luce, di calore, di moto » il Santo Padre aggiungeva che « anche il risparmio possiede una forza intima che è forza dinamica, è dominio di se stessi: è la dinamica della luce, del calore, del moto, nell'ordine sociale ».

Parole sapientissime, luminose e sintetiche lezione sul risparmio.

Le cure del Capo del Governo

Le cure del Capo del Governo per la difesa del risparmio sono note ai tecnici, ma non sono ignorate dai risparmiatori.

Nel memorabile discorso di Pesaro del 18 agosto 1926, egli dichiarava solennemente: « ... difenderò la lira italiana fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue. Non infliggerò mai a questo meraviglioso popolo italiano che da quattro anni lavora con asettica disciplina ed è pronto ad altre più gravi rinunce, l'onore morale e la catastrofe economica del fallimento della lira ».

E che è il segno della nostra economia, il simbolo dei lunghi sacrifici e del nostro tenace lavoro, la difesa e sarà difesa fermissimamente a qualunque costo ».

E da quel giorno, disposizioni legislative, nuove forme di vigilanza, creazione di nuovi istituti, provvidenze e previdenze, interventi generosi, tutto fu rivolto a risanare l'economia interna, in difesa della lira, e perciò del risparmio nazionale.

Nel grandi conflitti, sono spesso le riserve che vincono la battaglia; chi ha saputo conservare l'ultima cartuccia, canta vittoria.

Le riserve di una nazione sono i risparmi dei suoi concittadini, che oppongono la doppia resistenza morale e materiale.

Con questi richiami e con questi sentimenti salutiamo ancora una volta la IX Giornata mondiale del risparmio, che con le sue iniziative private e pubbliche, con i suoi vari mezzi di propaganda orale e scritta, con le sue forme di sensibili e tangibili incoraggiamenti, ha agitato l'idea del risparmio, come una delle maggiori virtù famigliari e nazionali, forza attiva e costruttrice, presidio sicuro della più sana e tranquilla prosperità sociale.

Augusto Rovigatti

Esperimenti di attacco aereo notturno a Belgrado

BELGRADO, 31 pom. — Giovedì 2 novembre la capitale di Jugoslavia sarà sottoposta ad esperimenti di difesa aerea. Il 9 prossimo sarà effettuato un esperimento di attacco notturno.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga inviata l'indirizzo di invio del giornale di voler inviarla anche a loro (anche in franchobolli) per la loro della nuova trachea.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 31. — Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico in Cina; L'Abate Stotzingen, Primate dei Benedettini confederati.

L'arrivo di mons. Lari

E' giunto in Roma Mons. Lari, Delegato Apostolico in Persia.

La solenne consecrazione episcopale di Mons. Marella

Domenica nella chiesa del Collegio di propaganda Fide, sul Gianicolo, il Cardinale Fumasoni Biondi ha conferito la consecrazione episcopale a Mons. Paolo Marella, Arcivescovo di Diodora, delegato apostolico in Giappone. Erano concosacranti Mons. Carlo Salotti, Arcivescovo di Filippopoli e segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide; Mons. Domenico Spolverini, arcivescovo di Larissa.

La cerimonia era diretta dal Cerimoniere pontificio Mons. Calderaro e Grano. All'altare servivano alcuni giapponesi del collegio di propaganda. Il rito fu accompagnato da ottima musica del coro del Collegio diretto dal Maestro Biondi.

Erano presenti: il Cardinale Pietro Parri, Mons. Porporini, Mons. Nunzio apostolico presso il Re d'Italia, Mons. Costantini, Delegato apostolico in Cina; Mons. Ottaviani, sostituto della Segreteria di Stato; Mons. Tardini, sottosegretario agli affari ecclesiastici straordinari, il Vicario apostolico di Jachime nel Giappone, l'ambasciatore del Giappone presso il Re d'Italia, l'incaricato d'affari del Perù presso la Santa Sede, Mons. Burke e Mons. Kiley del collegio americano ed altri prelati e rappresentanti delle missioni.

La Chiesa era affollata di amici del consacrato e di deputazioni di istituzioni ecclesiastiche, tra cui quella delle suore del Preziosissimo sangue e dei Cavalieri di Colombo. In posto speciale, a fianco dell'altare, erano la mamma, i fratelli e le sorelle del novello Arcivescovo, con altri parenti. Specialmente la mamma ricevette felicissimi auguri. Dopo la cerimonia Mons. Marella fu vivamente festeggiato dai presenti. L'ambasciatore del Giappone volle personalmente porgere le sue felicitazioni ed auguri. La mattina stessa Mons. Marella fu ricevuto in privata audienza dal Santo Padre, che lo accolse con la massima benevolenza e gli donò per ricordo una ricca croce notturna. L'Arcivescovo, alla fine del colloquio, presentò i familiari che Sua Santità benedisse con grande solennità.

La presa di possesso del Cardinale Dolci protettore dei Minori

Domenica nella basilica di S. Antonio in via Merulana ebbe luogo la solenne presa di possesso da parte del Cardinale Dolci, protettore dell'Ordine dei Frati Minori.

Al trattenimento parteciparono numerose rappresentanze dei religiosi, delle case francescane delle due provincie romane guidate dal ministro generale Padre Leonardo Bello e tutto il supremo consiglio dell'Ordine. L'arrivo del Cardinale era salutato dal suono delle campane e dell'organo. S. E. è passato fra le schiere dei frati ed è poi salito sul treno presso l'altar maggiore. Di là ha ascoltato prima la lettura del breve pontificio, e quindi di obbedienza del rev. ministro generale e di tutti quei francescani.

Prese poi la parola il Padre Generale, e lesse con profonda commozione il breve pontificio esprimendo i sentimenti di gratitudine al Santo Padre, per la felice scelta dell'Emmo. porporato a protettore dell'Ordine.

Sua Eminenza ripose con un magnifico discorso passando in rassegna i meriti della vasta famiglia dei minori che eredi dello spirito del serafico padre lavorano ad attuare il programma di apostolato religioso e sociale per la Santità delle anime e del trionfo di Gesù Cristo nella Chiesa e nel mondo.

S. E. ha il cardinale riceveva poi in segreteria l'omaggio dei numerosi rappresentanti dei vari istituti femminili di suore dipendenti dall'Ordine dei quali pure è protettore.

Un ricevimento alla legazione austriaca

Sua Eccellenza Kolrus, Ministro di Austria, presso la Santa Sede, ha offerto alla legazione un ricevimento in onore del pellegrinaggio convenuto in questi giorni a Roma.

Intervennero Sua Em.za il Cardinale Innitzer, Arcivescovo di Vienna, dieci vescovi austriaci che accompagnano i pellegrini, il Cardinale Segretario di Stato, Sua Em. Pacelli, Mons. Pizzardo, Mons. Ottaviani, i membri delle missioni accompagnarono a Vienna il Cardinale Legato, l'ing. Caginis del comitato dell'Anno Santo, e altre personalità.

Erano pure presenti numerose personalità dell'Aristocrazia, molti prelati nonché una rappresentanza di pellegrini che espressero al ministro e ai dignitari, presenti la loro piena soddisfazione per i giorni passati a Roma e per la benevola accoglienza del Santo Padre.

Pellegrinaggi ricevuti dal Santo Padre

Gli operai belgi

Il Santo Padre ha ricevuto un pellegrinaggio belga di operai, composto in massima parte di minatori delle miniere di carbone del Limburgo e Namant, con alcuni metallurgici di Liegi. Alla loro testa erano il Barone De Woot e altri ingegneri. I pellegrini sono stati accompagnati e presentati a Sua Santità da Mons. De Vogue, consigliere ecclesiastico dell'ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede. Nelle parole di saluto e di benedizione che rivolse Sua Santità si rallegrava in modo particolare di parlare e di benedire quegli operai, per

ché provenivano da un paese e da una condizione sociale particolarmente cara al Suo cuore.

Significativa cerimonia nel Russicum all'Esquilino

Domenica nella chiesa di Sant'Antonio presso il Russicum all'Esquilino, è stata celebrata la Messa solenne, in occasione della chiusura degli esercizi spirituali presso la casa dei Gesuiti al Gianicolo, tenuti nella precedente settimana ad una ventina di sacerdoti di rito bizantino-slavo, addetti alla cura spirituale dei russi sparsi in Europa. Ha celebrato la Messa solenne il Vescovo Mons. Czarny.

Ricevimento in onore del pellegrinaggio austriaco

S. E. Kolrus, Ministro di Austria, presso la Santa Sede, ha offerto un ricevimento in onore del pellegrinaggio austriaco convenuto in questi giorni a Roma.

Intervennero il Cardinale Innitzer, Arcivescovo di Vienna, dieci vescovi austriaci, che accompagnavano i pellegrini, il Card. segretario di Stato Pacelli, S. E. Mons. Pizzardo, S. E. Mons. Ottaviani, i membri della Commissione Pontificia, che nello scorso settembre accompagnarono a Vienna il Cardinale Legato.

Cappella papale in suffragio dei Cardinali defunti

Il 6 Novembre, nella Cappella Sistina, sarà tenuta Cappella papale, per il funerale annuo in suffragio dei Cardinali defunti, durante l'Anno Santo.

Quest'anno, il rito va in suffragio degli Eminentissimi Fruvirth, morto il 9 febbraio, Cerretti, morto l'8 maggio, Scapinelli il 17 settembre.

La Messa sarà cantata dal Cardinale Locatelli nella sua qualità di Camerlingo del Sacro Collegio, e quindi il Santo Padre darà l'assoluzione al tumulo.

Gruppo del collegio germanico-ungarico ricevuto dal Santo Padre

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di alunni ed ex alunni del collegio germanico, ungherico in occasione sia della loro messa novena sia del loro giubileo sacerdotale.

Partecipavano alla caratteristica audienza 13 sacerdoti novelli coi loro parenti; 40 che insieme al vescovo di Linz celebravano il 40.º anno di sacerdozio, e 25 che insieme al vescovo di Ragusa celebravano il 15.º.

Con questi ultimi era anche il Rettore del collegio germanico padre Mopell. All'uditorio, in tutta circa 150 persone, il Santo Padre ha fatto le più benevoli accoglienze, rallegrandosi con paterno affetto tanto coi nuovi come coi vecchi sacerdoti.

Il nuovo tesoriere della Camera apostolica

Mons. Bartolomeo Cattaneo, Arcivescovo di Palermo, già delegato apostolico in Australia è stato nominato tesoriere della reverenda Camera apostolica.

Pellegrini inglesi

Sua Santità ha ricevuto un gruppo di 55 pellegrini inglesi guidati dal padre Megea ai quali ha rivolto parole di accoglienza e di benedizione con vasta simpatia, ed augurio che il centenario della Redenzione produca in Inghilterra i più abbondanti ed auspicati frutti.

Le città italiane che hanno il maggior numero di abitanti

ROMA, 31. Sulla base dei calcoli fatti dall'Istituto Centrale di Statistica, la popolazione residente in Italia al 30 settembre ammontava a 42.502.000 abitanti, con un aumento, quindi, di quasi un milione rispetto alla data dell'ultimo censimento, 21 aprile 1931, che contò la popolazione residente in Italia a 41.651.617.

Al 1.º settembre di quest'anno la popolazione delle grandi città italiane risultava come segue: Roma 1.075.288 ab.; Milano 1.031.914; Napoli 863.372; Genova 626.324; Torino 609.083; Palermo 400.691; Firenze 328.547; Venezia 268.813; Bologna 256.009; Trieste 247.341; Catania 237.761; Messina 190.026; Bari 185.703; Verona 145.216; Padova 135.693; Livorno 125.095; Brescia 128.480; Ferrara 118.995; La Spezia 116.222; Taranto 113.627; Reggio Calabria 113.397; Cagliari 106.318.

Un direttorio nazionale degli ingegneri

ROMA, 31 pom. Il direttorio del Sindacato nazionale fascista ingegneri si è radunato sotto la presidenza dell'on. Del Bufalo.

La riunione è stata indetta allo scopo di stabilire il programma di lavoro per l'anno XII, secondo le direttive del Capo del Governo al quale l'assemblea ha tributato una vibrante ovazione.

L'altro, il direttorio ha discusso i criteri fondamentali per l'esame dell'istruzione tecnica media e superiore che formerà oggetto di uno studio da compiere dal sindacato in unione con le confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori. Si è riaffermata la necessità di sempre più rafforzare le casse mutue di assistenza esprimendo il voto che esse continuino ad essere di categoria. Per quanto riguarda la tariffa nazionale si provvederà allo studio tempestivo delle varianti ed aggiunte in base alle osservazioni e suggerimenti dei vari sindacati. Il direttorio ha stabilito di proporre alle superiori gerarchie la istituzione di giornate commemorative di italiani grandi nel campo della scienza e della tecnica come è stato fatto nel campo letterario ed artistico, proponendo come prima manifestazione quella a Pacinotti, a Matteotti e Barsanti che hanno assicurato all'Italia primati mondiali.

LA PICCOLA COMPRESSA DAL GRANDE EFFETTO

ASPIRINA

Le imitazioni valgono meno di quello che costano:
L'ASPIRINA costa meno di quello che vale!

TUTTO STA NELLA CROCE BAYER

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11230)

VITA di GIUSEPPE TONIOLO scritta da E. DA PERSICO

E' un'opera che dobbiamo conoscere e far conoscere ai nostri laici, perché sia un libro caro ogni sacrificio per il trionfo della santa fede.

La figura del dotto e l'uomo di Dio, balza in luce da queste pagine. I nostri abbonati potranno avere il prezioso volume in vendita dagli editori L. 20 per sole L. 15 in più, franco facendone richiesta accompagnata dal relativo portello all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia, Via Mentana N. 4.

UFFICIO ARAIDICO ITALIANO

FIRENZE

MASSACCI ELETTICI ESTETICI

Speciali condizioni di tariffe per Clero, Istituti ecc.

Visite: 9-12 - 15-19 - Festivi 9-12

Via Marsala 8 P. I. Telefono 20-256

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

di Cliniche di Parigi

Bologna - Via Albarella 2

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-983

Dott. G. ZARDA

SPECIALISTA MALATTIE RENI - VESCICA - URETRA

Bologna - Piazza Umberto I. N. 9 - Tel. 2154

Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

CARPANI Specialista

MALFORMAZIONI SCHELETRICHE

MASSACCI ELETTICI ESTETICI

Speciali condizioni di tariffe per Clero, Istituti ecc.

Visite: 9-12 - 15-19 - Festivi 9-12

Via Marsala 8 P. I. Telefono 20-256

Prot. C. PANTALEONI

Malattie di STOMACO e INTESTINO

S. Vitale 46 Ore 10-12 14-16

GIOCATTOLE CHINCAGLIERIE

GIANNI BRIGATI - Via Indipendenza 66

Apertura succursale nuovo negozio

EMPORIO BRIGATI

VIA UGO BASSI, 8

con vasto assortimento Biotteria, Chincaglierie e Gioielli.

Vendita a prezzi di realismo

ALBERGHI

PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliera, minimo per tre giorni.

FIRENZE

Hotel Pension Jennings Riceioni. Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Train 19) - Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

PISA

HOTEL NETTUNO, Restaurant Pasticceria indicata per comitive e Pellegrinaggi. Lungarno Regio 1 a m. dalla stazione.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento d'indirizzo se non accompagnato da Lire Una.

Il bamb...
Egli si al...
po di cret...
Cammina...
il divan...
o spazio c...
riempire d...
entro le p...
ogno di u...
Le voci de...
sieme alla...
di luce m...
mani e i q...
altezze leg...
Ma la voc...
e vuole c...
chelata c...
cca...
Ci crede...
Egli ha t...
oramento...
che nel b...
Egli allor...
nata ten...
« Vieni q...
E' seduto...
occhiere l...
il bambin...
si se di d...
colò da d...
gli, se g...
bacio, un...
Ma il ba...
alche altr...
Per essere...
si piccol...
io. Se c'è...
un nome...
a la mar...
Per essere...
dere la m...
conoscere...
l'asta...
nasce da...
gue l'asse...
me nichel...
ne dalle...
alberi si...
molto a...
una bob...
Macché...
titata per...
Ah, è...
avere il p...
indiretto...
essa di c...
L. 20) per...
la carta...
franco fa...
quando...
compagna...
portato) a...
quadrern...
la matita...
Papa...
Non t...
No, v...
aria ci pe...
Con c...
Con la...
accende l...
dei cape...
Ti av...
lamette...
Fa un g...
il vol...
ggia sop...
sane l'u...
di tagl...
in forma...
il bamb...
suo occh...
ingamag...
mento...
in m...
volino st...
Non ha...
guardarmi...
Ma anch...
suo al...
Che c...
Fa un p...
rompere...
attenzione...
Cos'è...
Vi passa...
Cava...
Segue...
Egli ha m...
e se...
altra. E...
per qu...
prestigio...
all'altra...
aria e fa...
una m...
paghi (si...
lui che...
occhi...
corrispo...
no si do...
On l'...
Ha gett...
Batte l...
On l'...
La pal...
le mani...
gravità...
ora a...
stanza...
tri dalla...
retto. A...
La sgua...
Pierice...
corre int...
Egli si...
Rimette...
pingendo...
un pass...
La m...
mazzo de...
commesse...
Estrae...
insieme s...
cino...
S'è att...
si dietro...
pinge, d...
zino adag...
superficie...
Egli fin...
a dell'a...
di pupill...
mano bat...
tenta, m...
con dolce

Scassettature

Il libro segue di anno in anno, mese in mese, sto per dire di giorno in giorno, codesta crisi e codesto vicende cui Cicerone, direttamente o indirettamente, partecipa e non è solo che il suo libro, come si può dire, mano, che dia nelle secche dell'erudizione critica o della saccenza ideologica, che si perda in vaniloqui o in sproloqui venuti.

Tutta sostanza, tutta effettività concreta e positiva. È un linguaggio sciolto, duttile, fluido, limpido, schietto. Un linguaggio che, per gli avvenimenti lontani, e per i fatti, le beghe, le competizioni, le azioni, i drammi, i contrasti, gli brogli, le imprese eroiche e le puerinerie politicastre, insomma, grandi e minime faccende della Roma pompeiana, ciceroniana, cesariana e antoniana, dal Campidoglio alla Curia, dal Foro alla Scuria, dai processi avvocateschi alle battaglie terrestri e marittime, come è tutto ciò che il libro ci mostra, nostri occhi, dandoci la visibile, tangibile impressione della vita quotidianamente vissuta. E, sì, senza lenocini; senza svolazzi, senza lirismi, senza bravate coloristiche di nessun genere. Il Maffei procede calmo, pieno, preciso. E si legge per gusto.

Recensioni mai gentili

To non so far recensioni. Io so ma più, né meno che un buon naïf il quale, aperto un libro e scorsa qualche pagina, s'accorge subito che è stoppa e nebbia o non piuttosto sale e lucido metallo da cavarsi a cambio e con esso soddisfare il vento del natura, dandoci un po' di l'orziano *utile dulci*. Ora, se il volume di Maffei, a cui, non lo scondo, m'affacciai con qualche prevenzione, mi ha costretto a m'altare neanche una sola delle sue quattrocentocinquanta pagine nei li caratteri fitti e minuti.

BALDO ZAI



CURA TEMPESTIVA
E' importante curare subito la

Fratelli Carlini

un campione di Olio Carraro gratis!

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete grati e franco un bottiglino di Olio Carraro ed i bellissimi opuscoli "L'olio d'ovra nelle famiglie"

PRODUTTORI OLIO D'OLIVA ONEGLIA

ASSICURIAMO CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infelicitá possono colpire una famiglia è l'incendio, che S. Francesco ha chiamato, le spese volte un po Caimo.

Quante famiglie, quante strie si sono trovate d'improvviso lastrico per un incendio oratore!!

Una delle piú tragiche che rimane indelebile sulle animanze alla nostra mente, è quella di un incendio che volge fra le sue fiamme consumose una casa d'abitazione stabilimento industriale, negozio, una chiesa, ecc..

La società ha provveduto cendersi contro i danni del costituendo l'assicurazione incassare lagrime asciugate salistrati riparati, quanto salvata dalla rovina con questa spesa annua.

Società di assicurazione non moltissime in Italia, esse premiegia per serietà, tariffe e scrupolosa giustizia CATOLICA DI VERONA La «CATOLICA» assicura che contro i danni dell'INCENDIO anche contro gli incendi della GRANDINE, del FU sulla VITA dell'uomo.

Per notizie rivolgersi all'agente od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

MALDINI Dott. AGOSTO MEDICO-CHIRURGO & STOMATOLOGO CABINETTO DENTISTICO

Laboratorio di Protesi dentarie
PADOVA - Via S. Francesco 67
Telefono 24-928

tutti i giorni non festivi ore 8-12

Non si eseguisce alcun cambiamento di indirizzi senza accompagnamento da Lire 100

Banca Veronesi

A FONDATA NELL'ANNO 1864

Cambio - VERONA

sia presso i numerosi Uffici AUTUTAMENTE ASSEGNATI in tutte le piazze del Regno. - Conto corrente

SERVIZIO CASSETTE DI DOCUMENTI

I gioielli, documenti etc., depositati nei Cattedrali, di beneficenza Clero vengono concesse su affitto.

BANCA DEL VENETO

capitale sociale L. 50.000.000

VENEZIA - Direzione generale

DIRETTRICI (Venezia) - PADOVA UDINE - VICENZA

Gestione delle rispettive zone territoriali

Nella situazione al 31 dicembre 1933:

Capitale versato	L. 52.486.924,00
Riserva legale	" 95.653.567,00
Profitto netto	" 267.178.149,00
Totale attivo	" 157.929.053,00

OPPRI ASSEGNI CIRCOLARI E BANCHE CONDIZIONI DI BANCA CONDIZIONI

LOGNA

Il giorno 30 Ottobre copia

53 anni dopo breve
lattia ha chiuso Cris
sua vita di lavoro
dine il

Cav. Geo La

CESARINO **PE**
Podestà di Borgo
A coloro che lo con-

marono, ne danno il
nuncio, la madre MA
NI, la moglie GISE
GIORGIO con la

NA TAGLIAZUCCO Gli acc
colo ROBERTO, L tronco
RA col marito M cinese è si
e i piccoli FRAN etti, è si
TO, GABRIELLA. un accor
fidanzato UMBERTO
TELLI, CESARIN questo
MARIA e i parenti har e lo
La presente serve quasi 7
zione personale, si parte
visite, ed in luogo di una parte
di clargine in benefi ali che
1924 ott
mitivo, a
imulazio

I funerali avranno
31 corr. alle ore 15
dalla Casa del Fascio
Panigale e alle ore 10
vembre sarà celebrata
di Requie nella Chiesa
di S. Rocco.

Borgo Panigale
Prem. Imp. On. Funebri
Petroni N. 18-20 Tel. 

ARDINAL FERDINANDO
amento familiare
una cerimonia

ENTRATA

- Via Mercalli 9

...anno
occup
rbin e
diera n
eriscono
lato fat
i giapp
riamen

Nella Famiglia Craxi

ogni foglio contiene

mesi sono illustrati Mosca.
ta Redenzione, diretti il nuovo
eli la commemorazione a, Bogo
elici e scritturel suo uff
mentre e tante stazioni e
indossando edenziali
e nulla

...spiegato più diffusamente
...me, recanti i simboli
...rtistica pure la copista ugua
...asilica di S. Pietro
...la stamp
...olse più
...itica so
...E' Ambasc
...niente a N
...prese

cclesiastici, Cappella
 Calendario un muta
 torali fatiche. Lo pre

de anche nel prezzo:
pese postali.
pese postali.
pese postali.

o sono prossime alla
ottissime (L. 2 fino a
L. 1).

ingere L. 10 all'impe- ven or
s della propria inte Le tratta
iali nei 12 fogli dei to olier
le una

San Paolo di Alba
Corrente Postale

sempre "L'Avventuroso"